

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Le Filandiere"

Sede : via Patriarcato 24
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Tel. 0434 833 863 - Fax +39 (0)434 875 422



PIANO DI EMERGENZA



INDICE

1	DEFINIZIONE E TIPOLOGIE D'EMERGENZE	4
2	IL PIANO DI EMERGENZA	5
3	CATEGORIE DI PERSONE PRESENTI NELLA STRUTTURA	5
4	LE EMERGENZE	6
4.1	Livelli di emergenza	6
5	ADDETTI ALL'EMERGENZA.	6
5.1	Prevenzione incendi.....	6
5.2	Gli addetti all'evacuazione.....	6
5.3	I punti di raccolta/ritrovo.....	7
5.4	Modalità di allarme antincendio.....	7
6	PROCEDURE DI EMERGENZA.....	7
6.1	Situazione di emergenza del 1° LIVELLO (Emergenza non grave)	7
6.2	Situazione di emergenza del 2° LIVELLO – (Emergenza grave).....	7
6.3	Procedure valide per tutte le persone (anche dipendenti non facenti parte della squadra di pronto intervento) studenti ed eventuale personale esterno coinvolte nell'incendio.....	8
6.4	Procedure per addetti all'emergenza	8
7	PROCEDURE PER EMERGENZE DIVERSE DALL'INCENDIO	9
7.1	Infortunio	10
7.2	Fuga di gas.....	10
7.3	Emergenza elettrica	10
7.4	Allagamenti o perdite d'acqua.....	10
7.5	Tromba d'aria.....	11
7.6	Esplosione, scoppio, crollo.....	11
7.7	Terremoto	11
8	EVACUAZIONE	13
8.1	Le procedure operative e l'organizzazione	13
8.2	Lo sfollamento, l'esodo, l'evacuazione	13
8.3	Il punto di raccolta	13
8.4	I comportamenti da tenere durante l'evacuazione	14
9	COMPITI E COMPORTAMENTI DELLE DIVERSE FIGURE E DELLE PERSONE COINVOLTE DURANTE L'EVACUAZIONE.....	14
9.1	Compiti generali per il personale addetto all'evacuazione.	14
9.2	Compiti specifici per il personale operante in attività didattiche e scolastiche.....	15
9.3	Compiti specifici per il personale operante in attività con uso di apparecchiature, impianti ed attività di laboratorio.....	15
9.4	Gli addetti all'emergenza.....	15

9.5	Coordinatore dell’Emergenza	16
10	L’IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON IL CONTESTO TERRITORIALE.....	17
11	FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	17
12	GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA	18
13	PERCORSI E VIE DI FUGA	18
14	DATI IDENTIFICATIVI DEL LICEO LE FILANDIERE	18
15	COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DEGLI ADDETTI ALL’EMERGENZA ...	19
16	SCHEMA PER UNA CORRETTA TELEFONATA DI SOCCORSO AGLI ENTI DI SOCCORSO.....	20

Obiettivi del piano di emergenza

In questo documento vengono descritte le norme comportamentali, le procedure e le prime manovre di intervento a seguito del verificarsi di un'emergenza in ambito scolastico; le situazioni critiche che possono generare una condizione di emergenza si possono riassumere in tre grandi categorie:

- eventi connessi con le attività che si svolgono in ambiente scolastico o con le caratteristiche proprie dell'ambiente stesso;
- eventi determinati da cause esterne, connesse con la realtà territoriale in cui è inserito il plesso scolastico (allagamenti, terremoti, condizioni meteorologiche estreme ecc);
- eventi derivanti da un'azione volontaria umana (ad esempio un attentato).

Il piano di emergenza è uno strumento progettato per fronteggiare le situazioni sopradescritte e ridurre i danni che ne potrebbero derivare, contiene l'insieme delle misure organizzative e gestionali da attuare al verificarsi di eventi pericolosi.

In particolare, un piano di emergenza si pone i seguenti obiettivi:

- ◆ soccorrere le persone;
- ◆ permettere l'allontanamento in sicurezza dalla fonte di pericolo;
- ◆ prevenire ulteriori incidenti derivanti dalla situazione di origine;
- ◆ prevenire e limitare i danni alla scuola e all'ambiente circostante;
- ◆ isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente;
- ◆ assicurare il coordinamento interno con i servizi di emergenza esterni (vigili del fuoco, soccorso sanitario ecc);
- ◆ contenere i danni e riportare rapidamente la situazione alla condizione di normale attività.

1 Definizione e tipologie d'emergenze

L'emergenza è definita come una circostanza o eventualità indesiderata, nel caso specifico pericolosa. Essa può originare rischi a persone e/o a cose e, pertanto, richiede interventi immediati. L'emergenza può riguardare più persone (*collettività*) ovvero anche una singola persona.

Le emergenze sono di diversa natura e precisamente:

- a) emergenze mediche: possibilità che gli studenti, gli insegnanti o il personale della scuola possano rimanere vittime d'infortuni o malori;
- b) emergenze dovute ad incendio;
- c) emergenze dovute ad esplosione: possono essere originate da impianti elettrici in luoghi con pericolo d'esplosione, fuga di gas (ad esempio le centrali termiche);
- d) emergenze dovute a sversamenti o rilascio di sostanze chimiche (ad esempio solventi; vernici; idrocarburi; GAS, ecc);
- e) emergenze dovute a mancanza d'energia elettrica, sia in caso di calo di tensione che di caduta di tensione;
- f) emergenze dovute ad allagamento, inondazioni e danni da acqua in genere, originate sia da guasti agli impianti sia da eventi meteorologici particolarmente intensi e/o violenti;
- g) emergenze dovute a terremoti, sia di lieve che di consistente intensità;
- h) emergenze dovute a condizioni meteorologiche es. tromba d'aria o neve di particolare intensità;
- i) altre emergenze: cadute aeromobili; rapine; aggressioni; atti di terrorismo.

2 Il piano di emergenza

La struttura del liceo Le Filandiere può essere interessata da emergenze dovute a problemi sia interni che esterni.

Per limitare i danni che tali problemi possono produrre la struttura è stata dotata di strumenti operativi rappresentati dal *Piano di Emergenza e di Evacuazione*.

Questo Piano permette alla struttura una risposta organica e coordinata che garantisce un notevole grado di efficienza nella fase operativa per evitare risposte scorrette e pericolose per alunni, docenti ed eventuali visitatori.

Un evento grave ed improvviso (es. un incendio), richiede prima l'attivazione di un *Piano di Emergenza* specifico che, se l'evento in atto non potrà essere circoscritto rapidamente, prevederà l'attivazione dell'*evacuazione*, per permettere lo sgombero del personale in servizio e degli studenti.

Il *Piano* è stato quindi predisposto su due livelli:

- **Livello 1:** con una risposta graduata e modulare per poter rispondere ad eventi circoscrivibili, che coinvolgono solo una parte della struttura e delle persone, utilizzando il minimo dispiegamento di risorse.
- **Livello 2:** per affrontare la peggiore situazione prevedibile, con il massimo afflusso di persone e con massima risposta operativa.

Le procedure e le istruzioni contenute in questo documento hanno quindi lo scopo di indicare al personale le norme di comportamento da seguire per fronteggiare con efficacia e determinazione le diverse situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nelle strutture della scuola.

Gli obiettivi sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone e la loro eventuale evacuazione, il contenimento dell'emergenza, la salvaguardia dei beni.

3 Categorie di persone presenti nella struttura

Due aspetti che sono stati considerati per l'analisi del rischio per i presenti sono:

- ◆ **chi** è ragionevole pensare sia soggetto al pericolo;
- ◆ **dove** possono venire a trovarsi le persone a rischio.

Le persone a rischio sono da ricercare sia tra i lavoratori che tra i non lavoratori, e possono essere di vario genere a seconda dell'ambiente considerato.

I gruppi specifici di persone che si sono considerati sono:

- lavoratori;
- studenti;
- persone che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo (famigliari ed eventuali lavoratori di ditte esterne).

Ogni ipotesi di spostamento delle persone che si trovano all'interno della struttura della scuola ha quindi tenuto conto di queste presenze.

Le procedure di mobilitazione ed evacuazione dei Piani di Emergenza sono state strutturate considerando due grandi gruppi:

1. Persone evacuabili con assistenza (studenti ed esterni):
2. Persone autonome in fase di emergenza/evacuazione.

4 Le emergenze

I casi di emergenza hanno luogo quando si verifica all'interno dell'edificio qualsiasi fatto anormale che possa costituire fonte di pericolo per il personale, gli studenti o il pubblico in genere, per impianti o attrezzature, per l'ambiente interno od esterno.

4.1 Livelli di emergenza

I vari casi di emergenza, a seconda della natura ed entità del pericolo, si possono ricondurre in generale a due livelli con due diversi tipi di interventi:

1° LIVELLO

Emergenza non grave.

Emergenza le cui conseguenze si prevedono limitate ad una zona ristretta e circoscritta di un'area che non coinvolge l'intera struttura. Può essere risolta dal solo personale addetto all'emergenza presente al momento dell'evento e/o con l'aiuto di altri addetti delle squadre antincendio. Non si prevede, in tali casi, alcuna evacuazione oppure si procede ad una evacuazione parziale, cioè limitata alla zona o all'area coinvolta.

2° LIVELLO

Emergenza grave

Emergenza le cui conseguenze possono interessare l'intera struttura, oppure quando un'emergenza, inizialmente a carattere locale, tende successivamente ad estendersi a tutta la scuola. È inizialmente affrontata dalla Squadra Antincendio, ma necessita dell'intervento di enti esterni (Vigili del Fuoco, ambulanze, ecc.). In tal caso è prevista una evacuazione totale.

5 Addetti all'emergenza.

Gli addetti all'emergenza sono gli addetti all'antincendio ed al pronto soccorso e garantiscono un primo e tempestivo intervento al fine di contenere l'emergenza e soccorrere le persone coinvolte.

5.1 Prevenzione incendi

Addetti all'antincendio

Tramite apposita circolare la dirigente scolastica ha comunicato l'elenco aggiornato degli addetti all'antincendio. Questi ultimi sono tenuti a verificare l'elenco esposto, comunicando eventuali variazioni o difformità al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del liceo.

Sono stati definiti gli incaricati all'azionamento del pulsante di sgancio elettrico generale, alla chiusura della valvola di intercettazione del gas al fine di sospenderne l'erogazione, all'eventuale telefonata di soccorso agli enti preposti (Vigili del Fuoco, Pronto soccorso, Polizia, Carabinieri).

5.2 Gli addetti all'evacuazione

Sono considerati addetti all'Evacuazione tutti gli appartenenti al personale docente normalmente in servizio.

Vengono comunque tenuti come riferimento per l'organizzazione dell'evacuazione dell'edificio gli addetti all'emergenza.

Gli addetti all'evacuazione sono incaricati di collaborare allo sfollamento ordinato dell'area interessata dall'Emergenza qualora fosse necessario sfollare parzialmente o totalmente l'edificio.

5.3 I punti di raccolta/ritrovo

Viste le dimensioni dell'istituto si sono stabiliti tre punti di raccolta, presso i quali le persone sfollate potranno radunarsi in attesa della fine dell'emergenza, contrassegnati da apposita segnaletica verticale e segnati nelle planimetrie di evacuazione affisse in ogni aula.

I punti sono collocati all'esterno del liceo, lontano dai possibili pericoli legati all'emergenza (fumo, calore, esplosioni, scoppi, proiezione di schegge, ecc).

5.4 Modalità di allarme antincendio

L'allarme di emergenza verrà dato attraverso l'impianto di allarme acustico con comunicazione verbale pre-registrata.

Il fine emergenza e rientro nelle classi verrà comunicato oralmente dagli addetti antincendio agli insegnanti ed allievi.

Per le simulazioni di evacuazione, previste 2 volte l'anno, si potrà utilizzare anche il campanello di fine lezione, che verrà fatto suonare ininterrottamente per un paio di minuti, dalla persona che darà il segnale di evacuazione.

6 PROCEDURE DI EMERGENZA

6.1 Situazione di emergenza del 1° LIVELLO (Emergenza non grave)

Emergenza le cui conseguenze si prevedono limitate ad una zona ristretta e circoscritta di un'area che non coinvolge l'intero Edificio. Può essere risolta dai soli addetti alle emergenze presenti al momento dell'evento e/o con l'aiuto di altri addetti delle squadre antincendio. Prevede una evacuazione parziale, cioè limitata all'area coinvolta. Chiunque rilevi l'emergenza ha il compito di allertare gli addetti all'emergenza.

Gli addetti all'emergenza si recano rapidamente sul posto, valutano la gravità e il tipo di emergenza (solo per principi d'incendio) ed effettuano le operazioni di contenimento o spegnimento del focolaio attraverso i mezzi antincendio presenti (estintori, idranti/naspi).

Se l'emergenza è di modesta entità e l'intervento di contenimento ha successo, gli addetti all'emergenza non effettuano la telefonata di soccorso, riconoscendo il cessato allarme.

Il Coordinatore dell'emergenza o un addetto antincendio avvertono il personale docente della scuola interessato all'evento del cessato allarme.

6.2 Situazione di emergenza del 2° LIVELLO – (Emergenza grave).

Emergenza le cui conseguenze possono interessare l'intero edificio, oppure quando un'emergenza, inizialmente a carattere locale, tende successivamente ad estendersi a tutto l'edificio. È inizialmente affrontata dalla Squadra Antincendio, ma necessita dell'intervento di enti esterni (Vigili del Fuoco, ambulanze, ecc.) ed è quindi prevista una evacuazione della struttura.

Se l'intervento di contenimento dell'emergenza da parte degli addetti all'emergenza non ha avuto successo o la situazione è di gravità tale da non poter essere affrontata dalla sola Squadra interna, il Coordinatore dell'Emergenza:

- mette in preallarme le aree e i piani circostanti non ancora coinvolti dall'emergenza;
- fa chiamare i soccorsi esterni;
- dispone l'evacuazione parziale o totale dell'edificio.

Riportiamo una serie di procedure, regole e comportamenti che andranno divulgati e trasmessi a tutto il personale in funzione del ruolo che le varie persone presenti possono rivestire in situazioni di Emergenza.

6.3 Procedure valide per tutte le persone (anche dipendenti non facenti parte della squadra di pronto intervento) studenti ed eventuale personale esterno coinvolte nell'incendio.

in generale

- Valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di spegnere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano (solo per dipendenti).
- Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non è in grado o sicuro di riuscirci.
- Eseguire ogni operazione con celerità e ordine, senza intralci, in modo da evitare perdite di tempo, tenendo presente che più tempo passa più diventa difficoltosa l'operazione di spegnimento.
- Azionare i pulsanti di allarme se si ritiene che l'evento/emergenza non sia controllabile senza dare l'allarme.

Nell'area interessata dall'incendio

- Fornire ai responsabili tutte le informazioni disponibili su localizzazione e gravità del focolaio.
- Interrompere immediatamente ogni operazione e prepararsi all'evacuazione.
- Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza se vi sono persone rimaste bloccate, ferite, intossicate o ustionate all'interno dell'area di rischio.

In caso di evacuazione

- Allontanarsi dall'area dell'emergenza usando unicamente le vie di fuga prestabilite e non altri percorsi.
- Se si trova fumo lungo il percorso di fuga camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto.
- Se si trovano fiamme o calore intenso lungo il percorso di fuga, proteggere il corpo e la testa con indumenti pesanti bagnati (evitare i tessuti sintetici).
- Non cercare di portare con sé oggetti pesanti o voluminosi che rallenterebbero l'evacuazione.
- Se le strutture sono state attaccate dal fuoco, spostarsi con grande prudenza, provando la resistenza del pavimento, di gradini e pianerottoli prima di caricare tutto il peso del corpo.
- Tenersi rasente ai muri, dove la resistenza del pavimento è maggiore.

6.4 Procedure per addetti all'emergenza

In generale

In caso di rischio grave e in assenza delle squadre di soccorso esterne, le squadre antincendio si attivano al comando del Coordinatore dell'Emergenza o allertate dalla sirena di Allarme della scuola, ed effettuano le seguenti operazioni:

- Intercettare (chiudere) le alimentazioni di gas, energia elettrica, fluidi combustibili o gas tecnici.
- Utilizzano, qualora le condizioni lo permettano, i mezzi mobili di estinzione (estintori).
- Ispezionano i locali dell'area in emergenza alla ricerca di eventuali dispersi per portarli in salvo.
- Allontanano gli automezzi eventualmente presenti nelle vie attorno alla scuola che possono intralciare l'opera di contenimento dell'emergenza o riportare danni. Nello svolgere l'operazione pongono particolare attenzione a non ostacolare l'arrivo di eventuali mezzi di soccorso esterni.
- Liberano da eventuali ingombri od ostacoli il perimetro della struttura in emergenza per permettere la migliore accessibilità delle autopompe, autoscale o altri mezzi di soccorso.

- Verificano che al momento dell'arrivo delle autopompe dei Vigili del fuoco il cancello sia aperto e le vie di accesso all'area in emergenza siano sgombre.
- Forniscono ai Vigili del fuoco tutte le informazioni utili per una rapida risoluzione dello stato di emergenza, quali: luogo e tipo di incendio, i materiali infiammabili interessati, gli impianti coinvolti, i mezzi e le attrezzature antincendio e di emergenza disponibili (estintori idranti/naspi) e la loro ubicazione.

Per intervenire sul focolaio

Nell'opera di spegnimento, gli addetti dovranno attenersi a quanto appreso durante i Corsi di Formazione specifici per addetti antincendio e in particolare:

- Impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza,
- Rendersi conto della natura dell'incendio per scegliere e impiegare il mezzo di spegnimento più idoneo,
- Intervenire con gli estintori in caso di piccolo focolaio;
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone.
- Limitare al massimo qualsiasi corrente d'aria (chiudere porte, finestre, prese d'aria, impianti di ventilazione).
- Posizionarsi in modo da avere sempre l'eventuale corrente d'aria alle spalle per evitare di essere minacciati dalle fiamme.
- Allontanare dal fuoco i materiali combustibili più vicini creando intorno ad esso una zona di rispetto incombustibile (eventualmente raffreddata con acqua).
- In ambiente esterno essere pronti a fronteggiare improvvisi cambiamenti della direzione del vento.
- Non usare l'acqua in presenza di impianti o apparecchiature elettriche in tensione per evitare il pericolo di folgorazione.
- Non usare l'acqua in presenza di sostanze utilizzate nel laboratorio di chimica che possono reagire pericolosamente.
- Non usare l'acqua in presenza di sostanze che possono produrre spruzzi corrosivi o vapori tossici.
- Se possibile non usare l'acqua in presenza di documenti o oggetti di valore che sarebbero distrutti.
- Se possibile non usare gli estintori a polvere in presenza di apparecchiature o strumenti delicati che sarebbero danneggiati.
- Non dirigere mai il getto contro le persone, anche se avvolte dalle fiamme, ma soffocare il fuoco coprendo la persona con coperte o indumenti.
- In caso di incendio grave, che possa danneggiare le strutture e comprometterne la stabilità, bagnare i muri all'esterno dell'edificio con l'acqua per abbassarne la temperatura.

7 Procedure per emergenze diverse dall'incendio

Si sono stabilite una serie di procedure di intervento anche per altre situazioni di emergenza diverse dall'incendio, ma che si creano spesso associate ad esso, per le quali può essere necessario adottare il Piano di Evacuazione. Si sono considerate le seguenti situazioni di emergenza:

- **Fuga di gas**
- **Emergenza elettrica**
- **Allagamenti e perdite d'acqua**
- **Esplosione, scoppio, crollo**
- **Terremoto**

7.1 Infortunio

In caso di infortunio è bene attuare subito alcune importanti azioni, fondamentali per la salute della persona infortunata.

Segnalare l'infortunio ad un addetto al primo soccorso, che provvederà a gestire l'evento.

L'addetto al primo soccorso ha il compito di:

- intervenire in caso di infortunio o di malore di persone presenti all'interno del plesso scolastico;
- effettuare gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta;
- all'occorrenza utilizzare i presidi sanitari delle cassette di pronto soccorso;
- se necessario chiedere la collaborazione di altri addetti al primo soccorso o dei colleghi presenti;
- se l'azione di primo soccorso risulta inefficace, richiedere i soccorsi esterni;
- assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

7.2 Fuga di gas

In caso di fughe di gas, è necessario che i docenti presenti nell'area interessata alla fuga di gas, provvedano a:

1. segnalare tempestivamente il pericolo e allertare gli addetti all'emergenza fornendo informazioni sulla localizzazione e gravità della perdita e su eventuali persone intossicate o ustionate;
2. aprire tutte le aperture verso l'esterno (finestre e porte);
3. spegnere tutte le fiamme libere, comprese eventuali sigarette;
4. interrompere l'alimentazione elettrica;
5. attivare l'evacuazione di personale e alunni utilizzando le vie di esodo prestabilite dal Piano di Evacuazione.

7.3 Emergenza elettrica

Si considera emergenza elettrica la situazione che può venirsi a creare in seguito ad una grave esplosione o crollo che provochi mancanza di energia o di illuminazione (parziale o totale) per più tempo. In questo caso i lavoratori presenti nell'area interessata allertano gli addetti all'emergenza che provvedono a:

- eventuale evacuazione dell'area interessata avviando studenti e personale verso le vie di fuga prestabilite dal Piano di Evacuazione
- nella parte di impianto interessato all'emergenza togliere immediatamente la tensione fino a quando non è stato riparato il guasto.

Nessun altro operatore si avvicina a cavi scoperti o a cavi tagliati o a quadri elettrici ancora sotto tensione mal funzionanti.

7.4 Allagamenti o perdite d'acqua

Qualora si riscontri anomala presenza d'acqua nelle aule, laboratori e uffici in genere, i lavoratori più prossimi all'area interessata dovranno:

- verificare la causa della fuoriuscita di acqua ed allertare immediatamente gli addetti all'emergenza, i quali dovranno;
- staccare l'alimentazione elettrica;
- provvedere all'eventuale evacuazione dell'area interessata avviando studenti e personale verso le vie di esodo prestabilite dal Piano di Evacuazione.

7.5 Tromba d'aria

Uno scenario di emergenza è rappresentato dal presentarsi di eventi e calamità naturali, quali trombe d'aria.

Tutti i lavoratori e le persone presenti all'interno del plesso scolastico, coordinati e con la supervisione degli addetti all'emergenza, hanno il compito di:

- Interrompere ogni attività;
- al termine dell'evento abbandonare il proprio posto di lavoro lasciando ogni oggetto personale;
- uscire ordinatamente e con calma dai locali verso l'uscita di emergenza, seguendo le indicazioni di esodo;
- aiutare eventuali persone con difficoltà motorie.

7.6 Esplosione, scoppio, crollo

Questi eventi possono verificarsi anche insieme e bisogna tenere presente che nonostante gli interventi e le procedure di prevenzione adottate, si possono comunque verificare scoppi o esplosioni che spesso si associano a crolli, causati da eventi accidentali o a causa di agenti esterni quali un fulmine, un incendio.

In caso di scoppio o esplosione e possibili crolli i lavoratori presenti nell'area interessata dall'evento devono allertare immediatamente gli addetti all'emergenza i quali dovranno:

- Attivare gli addetti della squadra per staccare l'alimentazione elettrica.
- provvedere all'eventuale evacuazione dell'area interessata avviando studenti e personale verso le vie di esodo prestabilite dal Piano di Evacuazione.
- controllare che non vi siano focolai di incendio; in caso intervenire con gli estintori portatili;
- verificare gli eventuali danni causati dall'esplosione alle linee di servizio (acqua, rete gas, etc.) e quale sia la situazione del luogo.

In caso di crollo di strutture, di cedimenti di edifici o parti di essi o di pericolo di collasso imminente di strutture o fabbricati, spostarsi con grande prudenza, saggiando la resistenza del pavimento, dei gradini e pianerottoli, prima di caricare tutto il peso del corpo;

- tenersi rasente ai muri, dove la resistenza del pavimento è maggiore;
- tenersi lontano dai muri con presenza di crepe, specialmente quelle orizzontali che indicano una maggior tendenza al crollo;
- se necessario bagnare con l'acqua le strutture o l'edificio crollato per prevenire possibili focolai di incendio.

7.7 Terremoto

Uno scenario di emergenza è rappresentato dal presentarsi di eventi e calamità naturali, quali terremoti.

Ruolo di ciascun lavoratore e degli utenti

- Interrompere ogni attività;

- al termine dell'evento abbandonare il proprio posto di lavoro lasciando ogni oggetto personale;
- uscire ordinatamente e con calma dai locali verso l'uscita di emergenza, seguendo le indicazioni di esodo;
- aiutare eventuali persone con difficoltà motorie.

8 Evacuazione

Premessa

L'evacuazione di personale, studenti ed eventuali visitatori a causa di qualche evento improvviso, costituisce l'ultima fase dell'evoluzione negativa di una situazione di emergenza.

L'evacuazione della scuola, per la particolare tipologia di persone presenti, richiede un notevole impegno organizzativo da parte dei Responsabili. Inoltre, in una struttura in cui è presente un'alta densità di persone, molte delle quali di giovane età, è facile che si verifichino alterazioni nei comportamenti interpersonali che sfociano in situazioni di panico.

L'evacuazione consiste nell'esodo degli studenti, dei lavoratori e degli eventuali familiari o altre persone presenti all'interno dell'istituto, verso le zone sicure all'esterno della struttura.

L'evacuazione sarà di tipo sia verticale che orizzontale in quanto il trasferimento delle persone avviene anche tra piani diversi dell'edificio.

8.1 Le procedure operative e l'organizzazione

Tutto il personale docente è considerato addetto all'evacuazione e dovrà facilitare lo sfollamento dell'area di tutte le persone presenti mantenendo calma e ordine.

Le classi sono solitamente assistite da un solo docente il quale può quindi avvalersi della collaborazione di alcuni alunni espressamente incaricati. In particolare l'organizzazione della classe prevede l'individuazione di 4 alunni con le seguenti mansioni:

- Due incaricati apri fila (i primi due in prossimità dell'uscita della porta) che hanno il compito di aprire le porte e di collaborare con l'insegnante nel far defluire la scolaresca verso l'uscita indicata.
- Due incaricati chiudi fila (i due più distanti dall'uscita della porta) che hanno il compito di chiudere la fila.
- L'insegnante ed eventuali studenti devono aiutare nell'evacuazione eventuali ragazzi in difficoltà o diversamente abili. Nel caso di difficoltà, si richiederà l'aiuto del personale tecnico ATA.

È opportuno che al momento di un allarme-emergenza tutte le persone siano fatte allontanare dal piano seguendo le vie di esodo segnalate fino a raggiungere il punto di raccolta prestabilito all'esterno dell'edificio.

8.2 Lo sfollamento, l'esodo, l'evacuazione

L'evacuazione non deve assolutamente trasformarsi in una fuga caotica e disordinata.

Durante lo sfollamento dei locali si cerca di mantenere l'ordine, la calma e si cura particolarmente l'incolumità delle persone.

Il percorso da seguire è quello indicato dalla segnaletica verde (che segnala le vie di fuga e la via verso le uscite di emergenza) e dalle planimetrie esposte in ogni aula o lungo i corridoi.

Non bisogna mai scegliere un percorso diverso da quello segnalato (se praticabile) anche se è apparentemente più conveniente.

8.3 Il punto di raccolta

Il punto di raccolta è una zona sicura in cui è garantita la sicurezza delle persone evacuate.

Nel caso del In caso di *evacuazione* si raggiungono i tre luoghi sicuri esterni all'edificio.

Tutti i lavoratori che al momento dell'evacuazione si trovano fuori dall'abituale posto di lavoro o gli studenti che si trovano fuori dalla loro aula, devono accodarsi autonomamente alla fila di studenti che stanno già evacuando, anche se non della loro classe, raggiungendo il punto di raccolta all'esterno.

Tutti collaborano per raccogliere le informazioni disponibili sugli eventuali assenti, curandone l'attendibilità.

Nel caso si accerti la mancanza di qualcuno, il personale che ha seguito l'evacuazione informa tempestivamente il Coordinatore dell'Emergenza o qualcuno degli addetti all'emergenza.

8.4 I comportamenti da tenere durante l'evacuazione

- Mantenere la calma evitando di trasmettere il panico ad altre persone.
- Non creare allarmismo scappando verso le uscite prima che sia stata dichiarata l'evacuazione.
- Allontanarsi senza perdere tempo appena dichiarata l'evacuazione.
- Prima di lasciare i laboratori chiudere le alimentazioni (elettricità, gas).
- Non prendere con sé oggetti pesanti o ingombranti.
- Non entrare in nessun locale o deviare dalla via di fuga segnalata.
- Non correre e non spingere altre persone.
- Non ostacolare lo sfollamento fermandosi vicino alle uscite di sicurezza.
- Non assumere iniziative individuali per cui non si è autorizzati.
- Non rientrare nell'edificio o nell'area coinvolta dall'emergenza fino a quando non sia dichiarato il cessato allarme.

9 COMPITI E COMPORTAMENTI DELLE DIVERSE FIGURE E DELLE PERSONE COINVOLTE DURANTE L'EVACUAZIONE.

9.1 Compiti generali per il personale addetto all'evacuazione.

Si ricorda che sono considerati addetti all'Evacuazione tutti i docenti dell'edificio presenti in servizio.

Il compito principale degli addetti all'evacuazione è condurre rapidamente, ordinatamente e in sicurezza tutte le persone presenti nell'area di competenza fino al punto di raccolta prestabilito. All'ordine di evacuazione dato dal Coordinatore dell'Emergenza o dagli addetti all'emergenza e diffuso dal sistema di allarme, il personale presente si deve attivare per dare inizio all'evacuazione. In particolare vanno effettuate le seguenti operazioni:

- Dare immediatamente ordine di sospensione di qualsiasi attività.
- Curare che vengano seguite le istruzioni per l'evacuazione (interruzione delle attività dei laboratori, chiusura delle alimentazioni, abbandono di oggetti pesanti o ingombranti, ecc.).
- Dirigere ed assistere le operazioni di esodo lungo i percorsi stabiliti ed attraverso le uscite di emergenza garantendo l'ordine e la calma.
- Verificare che le persone bisognose di aiuto siano assistite e rassicurate.
- Verificare che eventuali visitatori, dipendenti di imprese esterne e le persone che non hanno familiarità con i luoghi siano guidate.
- Soccorrere le eventuali persone in pericolo di vita immediato, allertando i soccorsi esterni (115 Vigili del fuoco, 118 Pronto soccorso).
- Verificare se qualcuno possa essere rimasto nei locali interessati dall'emergenza e quindi raggiungere il punto di raccolta stabilito.
- Predisporre con i colleghi l'eventuale assistenza a persone evacuate che necessitino di cure specifiche.
- Rimanere a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

9.2 Compiti specifici per il personale operante in attività didattiche e scolastiche.

Nelle aree dove si svolge attività didattica è il personale docente che al momento dell'ordine di evacuazione ha la responsabilità della classe e che deve attivarsi per garantire lo sfollamento sicuro degli studenti.

In particolare le operazioni si svolgono come segue:

- a) L' insegnante presente in aula si pone alla porta di uscita dando l'ordine di evacuazione e sorvegliando l'uscita degli studenti.
- b) Uno dei due studenti apri fila inizia ad uscire dalla classe e gli altri studenti lo seguono in fila indiana, fino all'uscita dello studente chiudi fila.
- c) L'insegnante verifica che tutti gli studenti siano usciti dall'aula e segue la colonna lasciando la porta dell'aula aperta.
- d) Al fine di evitare che uno o più studenti recatisi fuori dall'aula (es. servizi igienici o altri locali), si possa trovare in difficoltà, sarà premura dell'insegnante:
 - prima di far uscire gli studenti dalla classe, farsi sempre dire dove intendono recarsi;
 - se a seguito dell'allarme sonoro gli studenti usciti non si uniscono autonomamente al resto della classe in tempi brevi, il docente provvede ad avvertire gli addetti all'emergenza.
- e) Ogni classe, una volta al completo, si dirige verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le vie di fuga segnalate.
- f) Durante l'esodo il gruppo deve rimanere compatto e muoversi con calma seguendo, se possibile, solo i percorsi stabiliti ed indicati nelle planimetrie esposte.
- g) In caso di difficoltà (es. panico da parte degli studenti) allertare immediatamente gli addetti all'emergenza.
- h) Raggiunto il punto di ritrovo sicuro uno degli insegnanti ripete l'appello, segnalando al Coordinatore dell'Emergenza la completa evacuazione della propria classe.
- i) Nel caso fossero presenti studenti diversamente abili o con difficoltà motorie, l'insegnante verificherà se è possibile l'evacuazione in autonomia o con l'aiuto degli studenti, altrimenti richiederà l'aiuto degli addetti all'emergenza.

9.3 Compiti specifici per il personale operante in attività con uso di apparecchiature, impianti ed attività di laboratorio.

In caso di evacuazione tutte le attività devono essere immediatamente sospese.

Il personale operante nelle aree in cui sono presenti apparecchiature, impianti, macchinari, laboratori o simili, deve verificare che tali apparati vengano messi in sicurezza, in modo da non costituire un pericolo per le squadre dei soccorsi esterni o un motivo di ulteriore aggravamento dell'emergenza.

In particolare vanno spente le apparecchiature elettriche, chiusi i contenitori di eventuali prodotti infiammabili e di sostanze pericolose per la salute di persone ed ambiente.

9.4 Gli addetti all'emergenza

In caso di attivazione del sistema di allarme acustico e quindi di necessità di evacuazione, gli addetti all'emergenza si attivano secondo le procedure stabilite nella sezione precedente, al fine di:

- contenere l'emergenza in attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni;
- dare inizio e gestire l'evacuazione, soccorrere eventuali dispersi rimasti nell'area dell'emergenza.

Gli addetti restano in contatto continuo con il Coordinatore dell'emergenza al fine di avere tempestivamente tutte le indicazioni e informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

9.5 Coordinatore dell’Emergenza

Il coordinatore dell’emergenza dirige le operazioni nel loro complesso, sia di intervento per contenere l’emergenza sia di evacuazione.

Deve seguire direttamente e dare disposizioni in merito ai seguenti aspetti:

- Predisposizione del controllo delle persone rimaste coinvolte o ferite nell’evento che impone l’evacuazione.
- Predisposizione delle modalità di evacuazione dell’intero istituto (parziale, totale, da dove inizia etc.)
- Gestione dell’evacuazione e coordinamento con gli addetti all’emergenza (interna o soccorsi esterni)
- Individuazione di eventuali percorsi alternativi e modifiche del piano di evacuazione
- Raccolta elenchi persone presenti al punto di ritrovo e analisi dei rapporti di evacuazione.

10 L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON IL CONTESTO TERRITORIALE



Veduta aerea degli edifici nelle vicinanze della scuola

Il liceo Le Filandiere di San Vito al Tagliamento è situato in area cittadina centrale nei pressi dell'autostazione delle corriere e della stazione dei treni di San Vito al Tagliamento.

La struttura è posta nelle vicinanze dello stabilimento della ditta Boz Sei, che si occupa di raccolta, smaltimento, trattamento e recupero di vari materiali e rifiuti (carta, cartone, plastica, ...); nell'ipotesi che si verifichi all'interno dello stesso un'emergenza, come un incendio, gli effetti di questo, come ad esempio il fumo, potrebbero interessare la scuola. In questo caso, il comportamento che alunni e insegnanti devono tenere è il seguente, devono:

- rientrare all'interno dell'edificio
- chiudere le finestre e le porte di accesso all'edificio
- chiamare immediatamente i soccorsi a cui riferire quanto sta accadendo.

11 FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Il piano di emergenza è stato portato a conoscenza di tutto il personale e pubblicizzato nei modi più efficaci, sia in riunioni ed incontri tenuti dal RSPP, sia mediante affissione alla bacheca dell'istituto.

In ogni classe, laboratorio, ufficio o altro locale con presenza di persone e in ogni piano dell'edificio, vengono affisse planimetrie specifiche indicanti le vie d'esodo da seguire.

Viene garantito l'aggiornamento periodico degli addetti alle emergenze, tramite frequenza ai corsi di aggiornamento specifici in materia di antincendio e primo soccorso, ed in generale di tutto il personale, per i compiti specifici che è tenuto a svolgere in caso di emergenza.

Lo scopo di tale attività è di:

- mantenere il personale addestrato, ricordandone i compiti specifici;
- verificare periodicamente la funzionalità del Piano per correggerne gli errori o le disfunzioni;
- sensibilizzare il personale della scuola sulle problematiche della sicurezza.

Verranno tenute esercitazioni periodiche di pronto intervento ed evacuazione simulando situazioni di spegnimento incendi, assistenza ad infortunati, uso di mezzi di soccorso.

La periodicità di formazione ed addestramento è curata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

12 GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano d'emergenza è adeguato e migliorato nel tempo a seguito dell'esperienza accumulata, dei risultati delle esercitazioni, dei contributi degli addetti all'emergenza raccolti e valutati dal coordinatore delle emergenze e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione cura l'aggiornamento continuo, periodico e saltuario del piano di emergenza secondo le procedure previste.

13 PERCORSI E VIE DI FUGA

Per ogni piano e locale dell'edificio sono stati individuati percorsi specifici attraverso i quali avverrà l'esodo in caso di emergenza.

14 DATI IDENTIFICATIVI DEL LICEO LE FILANDIERE

Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Le Filandiere"	
INDIRIZZO	via Patriarcato 24 33078 San Vito al Tagliamento (PN) Tel. 0434 833 863 - Fax +39 (0)434 875 422
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Bianchi Carla
N ALUNNI	810
N. DOCENTI	65
N. NON DOCENTI (ATA)	24
ENTE PROPRIETARIO DELLA SCUOLA	Provincia di Pordenone
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fabris Fulvio
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Evangelista Tiziana
MEDICO COMPETENTE	Savini Margherita

COORDINATORE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	Manieri Andrea
---	----------------

Locali

uffici;

34 aule;

2 laboratori informatici;

2 aule/laboratorio di fisica (1 a gradoni);

1 laboratorio attrezzato di scienze/chimica;

palestra attrezzata;

aula di arte e immagine;

auditorium;

biblioteca;

Sede staccata: 11 aule

15 COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

COORDINATORE DELLE EMERGENZE
Manieri Andrea Battistella Loris (vice)
ADDETTI ANTINCENDIO (14)
Basaglia Marina, Bologna Carla, Donno Mario Carlo, Ersetti Laura, Evangelista Tiziana, Fabris Emidio, La Rosa Francesca, Leoni Ilario, Miorin Francesca, Napoli Augusto, Pisani Michaela, Schincariol Paola, Tesolin Evi, Troia Natalia
ADDETTI PRIMO SOCCORSO (14)
Altan Daniele, Barbisin Donatella, Bassi Rita, Coviello Anna Maria, D'Angela Donatella, Fiacco Anna Maria, Forte Luisa, Giavedoni Gabriele, Marzotto Elena, Mascarin Gina, Meneguzzo Roberta, Peresson Letizia, Tesolin Monica, Valentinuzzi Antonella

16 SCHEMA PER UNA CORRETTA TELEFONATA DI SOCCORSO AGLI ENTI DI SOCCORSO

PRONTO INTERVENTO – CARABINIERI	112
EMERGENZA SANITARIA (PRONTO SOCCORSO – AMBULANZE – ELISOCCORSO)	118
PRONTO INTERVENTO – VIGILI DEL FUOCO (INCENDI O EMERGENZE AMBIENTALI)	115

All'atto della telefonata, specificare in modo chiaro:



1. chiamo dal liceo “Le Filandiere” di San Vito al Tagliamento;
2. il nostro indirizzo è via Patriarcato 24, San Vito al Tagliamento (PN);
3. il nostro numero di telefono è 0434 833863;
4. tipo d'emergenza (incendio, fuga di gas, scoppio, crollo, terremoto, allagamento, infortunio, malore, ...);
5. persone coinvolte/feriti;
6. azioni già in atto;
7. entità dell'emergenza;
8. indicazioni chiare e concise su come raggiungere il luogo dell'incidente.

Rispondete, in modo chiaro, alle domande che vi saranno poste dall'operatore.